



## ***Cultura - Rai: 100 anni di Radio e 70 di Tv nel libro di Vincenzo Basili***

**company e le nuove sfide per la governance Rai.**

“Rai TV, Storia della radio e televisione”, 104 pagine, Il Fiorino Edizioni, è il titolo dell’ultimo libro di Vincenzo Basili, un saggio di enorme interesse sociologico, che incrocia con grande efficacia e grande semplicità l’evoluzione tecnologica della radio e della televisione in Europa e nel mondo a partire dall’invenzione di Guglielmo Marconi, da cui tutto è cominciato. Più precisamente, dalla nascita al periodo di propaganda della radio -ma anche del cinema con i cinegiornali-, all’avvio della prima televisione elettromeccanica e fino ai giorni nostri. Dal monopolio, al duopolio televisivo- precisa lo studioso- fino alla moltiplicazione dei canali del digitale terrestre e all’ingresso delle multipiattaforma, con immagini e video a integrazione del testo -questa la grande novità del libro- velocemente visibili con lo smartphone in-quadrando il QR Code nelle note. “Un libro -scrive Giorgio Tonelli storico capo redattore RAI a Bologna- che può risultare un utile ripasso per gli addetti ai lavori ma anche uno strumento indispensabile per gli studenti di ‘Scienze della Comunicazione’ e per chi ha la consapevolezza che solo da una corretta e pluralistica informazione nasce una corretta partecipazione del cittadino alla vita politica e sociale. La Rai, prendendo a prestito il titolo di un celebre libro di Piero Gobetti, rappresenta “l’Autobiografia della Nazione”. E questo agile volumetto di Vincenzo Basili, ne è la migliore conferma”. Vincenzo Basili è un percorso affascinante tra i momenti storici più significativi del nostro Paese e della Seconda guerra mondiale, la cui genesi- spiega l’autore- è tornata di attualità, quando l’innovazione tecnologica fu utilizzata solo per lo scopo bellico, mentre lo sviluppo dell’industria televisiva civile si arresto. E con i passaggi storici che hanno determinato le svolte sociopolitiche in Europa e nel mondo. Ma in particolare in Italia perché, come si dice: “la Rai è lo specchio del Paese”. Tutte le pagine del mio nuovo saggio -spiega l’ex dirigente RAI- “hanno uno sviluppo cronologico, dunque sintetico, per permettere le correlazioni tecnologiche, anche con il cinema e con l’avvento di Internet. Così pure per le interazioni sociali, storiche e politiche. La politica appunto, e i suoi riflessi sulla governance della Rai nel tempo e nell’attualità della convergenza tecno-logica. Senza dimenticare i programmi storici della televisione repubblicana”. Sono quei programmi- sottolinea lo studioso- “che hanno creato l’alfabetizzazione del Paese e quelli che hanno lanciato i migliori talenti, di un’Italia che dopo il 1945 pur uscendo distrutta dalla guerra riuscì a conoscere il miracolo economico e che pur attraversando gli anni del terrorismo e delle stragi riuscì a entrare nella modernità. Tanti passaggi di cui spesso riaffiora, nella nostra memoria, almeno un episodio significativo scandito dalla radio o

**Roma - 12 mar 2025 (Prima Notizia 24) Tra i temi trattati dal libro del dirigente Rai i programmi storici del dopoguerra, quelli degli anni Sessanta, gli anni Settanta e l’ingresso delle radio e delle Tv commerciali fino al duopolio Rai-Fininvest, l’avvento di Internet, delle piattaforme di streaming, delle digital media**

dalla televisione". Ma veniamo all'autore. Vincenzo Basili nasce a Bologna nel 1957. Entra per concorso in RAI, contribuendo alla sperimentazione e all'avvio della Terza rete. Si occupa di montaggio di programmi e servizi giornalistici. Si laurea in Scienze politiche con una tesi sulle Politiche radiotelevisive in Italia, parte della quale viene pubblicata. Giornalista professionista, ha insegnato Teoria e tecnica di produzione news al master in Giornalismo della Scuola superiore di giornalismo dell'Università di Bologna ed è stato docente tutor di Nuovi Media all'Università di Modena e Reggio Emilia. È stato Responsabile RAI della Produzione News per l'Emilia Romagna, Responsabile della Produzione dei programmi nazionali TV su RAI3, ha svolto incarichi per i Grandi Eventi Rai e Olimpiadi. E' autore e regista di documentari che hanno segnato la storia della RAI e in passato aveva già scritto "L'immagine in movimento", un saggio specialistico di grande interesse generale.

di Pino Nano Mercoledì 12 Marzo 2025